



SCUOLA DELL'INFANZIA "SALLY MAYER"
SCUOLA PRIMARIA "ALESSANDRO DA FANO"

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022 – 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle Scuole dell'Infanzia Paritaria "Sally Mayer" e della scuola Primaria Paritaria "Alessandro Da Fano, della Comunità Ebraica di Milano" è stato elaborato dal collegio dei docenti nelle sedute del 4 e 11 Ottobre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9 Novembre 2021.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2022-2023

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della scuola

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Obiettivi formativi prioritari

L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Iniziative di ampliamento curricolare

Valutazione degli apprendimenti

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO E VALORI

Le Scuole della Comunità Ebraica di Milano conciliano la pluralità delle proposte e degli insegnamenti più attuali con l'approfondimento dell'ebraismo, che deve essere fondamento morale e regola di vita. Si devono poter mettere a confronto la cultura italiana ed europea con quella ebraica, per rappresentarsi nel mondo come cittadini consapevoli e competenti; la scuola si propone di formare cittadine e cittadini consci dei doveri e dei diritti nel contesto in cui vivono, attivando un'educazione alla vita civile e democratica secondo gli insegnamenti ebraici.

Le Scuole della Comunità Ebraica hanno un'organizzazione integrata verticalmente e offrono un progetto educativo unitario, che ha consequenzialità e coerenza dall'Asilo Nido fino alla Scuola Secondaria di secondo grado. La peculiarità educativa dell'Istituto è quella di fornire a studentesse e studenti una chiara consapevolezza della loro identità attraverso la trasmissione della memoria storica del popolo ebraico, dei valori della religione e le relative regole di vita della tradizione, della cultura e della lingua ebraica. Essendo presenti nuclei di origine e tradizioni diverse, la scuola deve istituire con le famiglie rapporti improntati alla collaborazione e al rispetto reciproco; soprattutto è fondamentale trovare una linea che soddisfi tutti, nel solco della tradizione dell'Ebraismo Italiano e nell'osservanza della Legge.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

FINALITÀ GENERALI

Le Scuole della Comunità Ebraica si propongono di formare cittadine e cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri, integrati nel contesto in cui vivono, ma consci della propria identità e con un forte legame con il Sionismo e con Israele, dove una gran parte di studentesse e studenti, a scuole ultimate, si reca a studiare o sceglie di vivere.

Per il raggiungimento di questo importante obiettivo, le Scuole hanno come finalità imprescindibile quella di conciliare la pluralità delle proposte educative e degli insegnamenti più attuali con l'approfondimento dello studio della cultura e delle regole della vita ebraica, che diventano fondamento morale e regola di vita. Lo studio parallelo della cultura italiana/europea e di quella ebraica e la scoperta di quanto la prima affondi le sue radici nella seconda rivestono una primaria importanza.

INFANZIA

La Scuola dell'infanzia "Sally Mayer" si propone come contesto educativo sereno dove ciascun bambino e ciascuna bambina si sente protetto/a e sostenuto/a nello sperimentare le proprie potenzialità. La progettazione didattica ha inizio sempre dall'osservazione e dall'ascolto, ponendo la massima attenzione allo sviluppo globale di ciascuno, alla costruzione delle sue competenze individuali, di natura sia cognitiva sia affettiva e relazionale e alla sua formazione come individuo appartenente alla tradizione e alla cultura ebraica.

In seguito allo stato di emergenza ed alle conseguenti disposizioni di legge anti-covid 19 relative all'organizzazione degli spazi e nel rispetto delle linee guida che garantiscono il benessere e la protezione di alunni e insegnanti, nell'anno scolastico 2020/2021 è stato necessario apportare alcuni cambiamenti al fine di permettere una scuola in presenza. In particolare, sono state previste tre sezioni bietà e due sezioni di età omogenea. La composizione eterogenea delle classi si è rivelata una risorsa positiva sia per la crescita dei bambini e delle bambine, sia per il team di insegnanti. Per questo motivo ed anche per dare continuità si sceglie, per l'anno 2021/22 di mantenere le classi eterogenee. Sono, pertanto, attualmente presenti tre sezioni eterogenee (bambini/e di tre-quattro e cinque anni) ed una sezione bietà (bambini/e di tre e quattro anni).

Le sezioni sono organizzate in angoli di esperienza ben riconoscibili, che favoriscono l'autonomia, la concentrazione, il gioco strutturato e progettuale e l'interazione positiva tra i bambini e le bambine. Le aule si affacciano su due ampi atrii in cui si svolgono varie attività. Sono presenti, inoltre, due laboratori, per lavori in piccolo gruppo e un ampio giardino completamente rinnovato, con strutture ludiche e un orto. La scuola dispone anche di una palestra per la psicomotricità, di una biblioteca multimediale e di un teatro con palco attrezzato che, fino al termine dell'emergenza sanitaria, possono essere utilizzati a gruppi e nel rispetto di alcune indicazioni e pratiche di igienizzazione.

Giornata educativa

La quotidianità alla Scuola dell'Infanzia è pensata nel rispetto dei tempi e delle esigenze dei/delle bambini/e. L'intero arco della giornata è scandita da routine, in modo tale che ogni momento sia comprensibile ai bambini e gradualmente prevedibile. La giornata scolastica è organizzata nel seguente modo:

- ◆ Ingresso (8.15-9.00)
- ◆ Preghiere del mattino
- ◆ Attività in sezione, nei laboratori (Venerdì attività prevalentemente dedicate alla preparazione della Kabbalat Shabbat, al racconto della Parashà).
- ◆ Merenda, giochi in sezione, negli atrii (a piccoli gruppi) o in giardino
- ◆ Preparazione al pranzo e pranzo (11.30-12.30). Ogni classe consuma il pranzo all'interno della propria aula.
- ◆ Prima uscita (12.45-13.30) –Venerdì uscita di tutte le sezioni tra le 12.45 e le 12.55
- ◆ attività in sezione o nei laboratori
- ◆ Merenda, giochi in sezione, negli atrii (a piccoli gruppi) o in giardino
- ◆ Seconda uscita (16.05-16.10)

Durante la giornata a scuola le attività e i laboratori sono condotti dalle insegnanti di sezione o da insegnanti specialiste in Ebraico-Ebraismo, Inglese e Musica.

Anche in questo anno scolastico, dato il permanere dello stato di emergenza per pandemia di covid 19, è stato necessario trovare soluzioni che prevedessero le uscite da scuola secondo i criteri di non-assembramento; al termine della giornata scolastica, pertanto, le uscite avvengono scaglionate secondo un orario disposto per ciascuna sezione. L'incontro con i genitori avviene in giardino.

PRIMARIA

La Scuola Primaria "Alessandro da Fano" persegue finalità educative progettate secondo i seguenti obiettivi:

- ◆ Promuovere il pieno sviluppo della persona e la formazione di cittadine e cittadini secondo i principi della Costituzione ponendo l'alunno al centro del progetto didattico – educativo, sviluppando in loro la consapevolezza delle proprie attitudini e fornendo loro una preparazione solida per affrontare il proseguimento degli studi.
- ◆ Fornire ad allieve e allievi gli strumenti per costruire una propria interpretazione del mondo e della realtà.
- ◆ Far acquisire abilità e competenze per poter comprendere, tradurre ed elaborare codici e linguaggi multipli.
- ◆ Sviluppare il senso di responsabilità, la capacità di aderire agli impegni assunti, l'autonomia e il senso critico.
- ◆ Essere coscienti della propria identità ebraica e acquisire gli strumenti per un approccio alla vita e alla cultura ebraica.
- ◆ Rendere il gruppo classe e la comunità scolastica luoghi fondamentali per la crescita delle ragazze e dei ragazzi, favorendo con il dialogo e il confronto non solo lo sviluppo sociale, ma anche quello cognitivo.

Al fine di offrire modalità di apprendimento sempre più stimolanti e attraenti per allieve e allievi, la scuola si avvale di diversi laboratori, attrezzati a misura di bambino: un laboratorio di scienze, un laboratorio di informatica e un laboratorio di lingue ed educazione musicale.

Scuole della Comunità Ebraica di Milano

Tipologia Scuola **Infanzia Paritaria**

Codice MI1A245005
Indirizzo via Sally Mayer 4/6
Telefono 02/483110236
Email irit.mazar@com-ebraicamilano.it

Indirizzi di studio **INFANZIA**

Numero classi 4

Numero alunni 74

Tipologia Scuola **Primaria Paritaria**

Codice MI1E01400N
Indirizzo via Sally Mayer 4/6
Telefono 02/483110236
Email irit.mazar@com-ebraicamilano.it

Indirizzi di studio **PRIMARIA**

Numero classi 9

Numero alunni 157

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

SPAZI INFANZIA:

I locali della Scuola dell'Infanzia sono così suddivisi:

- ◆ 4 aule organizzate al loro interno in "centri d'interesse"
- ◆ 2 grandi spazi comuni
- ◆ 1 laboratorio per l'ebraico e l'ebraismo
- ◆ 1 laboratorio multidisciplinare
- ◆ 1 biblioteca da condividere con gli altri ordini di studio
- ◆ 1 palestra in comune con la Scuola Primaria
- ◆ 1 teatro con palcoscenico attrezzato, in comune con gli altri ordini di studio
- ◆ 3 bagni
- ◆ 1 angolo del giardino della scuola dedicato alla Scuola dell'Infanzia e attrezzato con giochi adatti

SPAZI PRIMARIA:

Laboratori

Al fine di offrire modalità di apprendimento sempre più stimolanti e attraenti per gli allievi, la scuola si avvale di diversi laboratori, attrezzati a misura di bambino. Un laboratorio di SCIENZE, ad uso esclusivo delle bambine e dei bambini della Scuola Primaria, è uno "spazio dell'agire", dello sperimentare, dell'osservare attraverso materiali strutturati a questo scopo (microscopi, provette, bilance...) e, soprattutto, opportunità di venire a contatto con la concreta realtà dei fenomeni scientifici analizzati. Un laboratorio di INFORMATICA, a disposizione di alunne e alunni con un parco macchine che consente un collegamento rapido e un utilizzo funzionale degli strumenti.

Gli insegnanti dell'area scientifica hanno il compito di:

1. studiare le possibilità applicative della multimedialità nella didattica;
2. esaminare materiali didattici e svilupparne di propri;
3. cooperare con altri docenti della scuola o di scuole distanti (Rete);
4. coinvolgere classi o gruppi di alunni in attività non sistematiche e trasversali che richiedono l'uso della multimedialità.

Inoltre portano alla conoscenza dell'utilizzo di Internet e guidano gli alunni ad un accesso sicuro e didatticamente motivato all'esplorazione del Web. I docenti valutano e scelgono le opportunità offerte dalle TIC per l'individualizzazione dell'apprendimento, anche in presenza di alunni DVA e BES. Un laboratorio di LINGUE che consente un costante rapporto "peer to peer" tra tutor e allievi. L'insegnante ha la possibilità di monitorare simultaneamente i progressi di tutte le allieve e allievi che, a loro volta, sono costantemente sollecitati a comunicare con il docente, con compagne e compagni e a prendere consapevolezza dei loro miglioramenti nella pronuncia. Attraverso il PC dell'insegnante alunne e alunni possono vedere sui loro monitor anche dei video e tutto il materiale strutturato a loro proposto. Il laboratorio linguistico permette a studentesse e studenti di portare avanti, parallelamente allo studio della grammatica, anche un approfondimento mirato della lingua "reale" e della pronuncia dei vari paesi di lingua inglese. Un laboratorio di EDUCAZIONE MUSICALE con dotazione di computer per l'ascolto di musica e strumenti per l'accompagnamento alle canzoni.

La mensa

Allievi e docenti, nei giorni di tempo prolungato, possono usufruire del servizio mensa, che offre pasti di carne o latte. Il pranzo è un luogo di acquisizione delle regole alimentari e un importante momento di socializzazione: il rispetto consapevole delle norme di kasherut e la recita corale e guidata delle benedizioni dopo il pasto rappresentano un momento formativo significativo nel percorso ebraico.

Sala Teatro

L'aula magna dell'Istituto è strutturata come sala teatrale e dotata di due palcoscenici, uno attrezzato per danza e recitazione, l'altro corredato da una postazione gradinata per il coro.

Il giardino e la Succà

La scuola è circondata da un magnifico giardino. A seguito di una recente ristrutturazione sono stati installati una pista di salto in lungo e un campo da calcetto, nel quale si svolgono i tornei promossi dagli insegnanti di Scienze Motorie; inoltre viene eretta una nuova Succà nel periodo festivo di Succot.

Sala medica

La nuova sala medica scolastica va oltre il tradizionale concetto di infermeria, poiché prevede la realizzazione di molte iniziative di prevenzione ed educazione alla salute come la prevenzione cardiovascolare, dei dimorfismi della colonna e dei problemi ortottici, l'igiene orale, la gestione delle procedure di emergenza e di primo soccorso (BLSD), la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare, la creazione di cartelle anamnestiche-sanitarie degli studenti e molto altro.

Altre dotazioni

La Scuola dispone di una palestra con spogliatoi e di una biblioteca fornita di computer, supporti informatici e collegamento internet. Le aule sono dotate di una postazione computer con LIM, videoproiettore mobile e accesso a internet.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE SULLA BASE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI DEL RAV

Risultati scolastici

◆ Utilizzare prove strutturate di verifica per classi parallele o per singola classe a livello di ingresso e finale, a partire dalla scuola primaria.

Competenze chiave e di cittadinanza

◆ Formalizzare l'osservazione dei comportamenti, individuando indicatori specifici ed elaborando questionari ad hoc.

◆ Condurre a un maggiore rispetto dell'altro, dei beni e degli spazi comuni con moduli didattici ad hoc e l'osservazione dei comportamenti individuali.

◆ Sviluppare percorsi integrati di educazione alla legalità, anche in verticale tra ordini di scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

◆ Ridurre la variabilità dei risultati

◆ Garantire l'acquisizione delle competenze in maniera uniforme con attività ad hoc di rinforzo e potenziamento; verificare i risultati con modelli adeguati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

- ◆ Aiutare a sviluppare il senso di responsabilità, la capacità di aderire agli impegni assunti, l'autonomia e il senso critico.
- ◆ Rendere coscienti della propria identità ebraica e acquisire gli strumenti per un approccio alla vita e alla cultura ebraica nei suoi vari aspetti.
- ◆ Rendere il gruppo classe e la comunità scolastica luoghi fondamentali per la crescita delle ragazze e dei ragazzi, favorendo con il dialogo e il confronto non solo lo sviluppo sociale, ma anche quello cognitivo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- ◆ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- ◆ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning).

CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il curricolo è predisposto in ottica verticale, secondo tre assi culturali:



Per ciascuna delle tre aree sono state individuate le competenze essenziali:



Sulla base delle competenze essenziali, sono stati elaborati traguardi formativi e obiettivi disciplinari per ogni segmento scolastico dell'Istituto.

Gli obiettivi didattici trasversali comuni a tutte le discipline si riferiscono allo sviluppo delle capacità e all'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze che ogni alunna e alunno dovrà progressivamente raggiungere nell'arco del suo percorso formativo. Essi si riassumono in cinque macro obiettivi:

- ◆ Competenze comunicative;
- ◆ Capacità di affrontare e risolvere problemi;
- ◆ Metodo di studio;
- ◆ Autonomia;
- ◆ Orientamento.

In sintesi, nell'arco del percorso scolastico, alunne e alunni dovranno sviluppare capacità di osservazione e di descrizione, di comprensione dei messaggi verbali e non verbali, competenze comunicative, capacità logico-critiche, capacità di problematizzare e di progettare. L'attività didattica si propone di essere formativa e orientativa. Riguardo all'aspetto formativo, la scuola si propone di sviluppare il senso di responsabilità, la consapevolezza rispetto alle conseguenze di azioni, scelte, impegni e la capacità di far riferimento a criteri di condotta, a principi interiorizzati, a valori morali e a regole di vita condivise; educare al rispetto delle persone, delle cose e delle norme che regolano la convivenza scolastica; sollecitare l'autonomia, come capacità di esprimere opinioni, di operare scelte, di prendere iniziative, di assumersi impegni e di sapersi organizzare. Riguardo all'aspetto orientativo, la scuola intende fornire a ciascun alunno il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire consapevolezza delle proprie capacità, interessi e attitudini per orientarsi nella realtà mutevole che lo circonda e per affrontare consapevolmente la prosecuzione degli studi. La scuola intende offrire anche gli strumenti per sviluppare la capacità di rapportarsi costruttivamente con gli altri e con l'ambiente circostante; di operare scelte consapevoli orientate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ (D.L. 59/97 art. 21 e Legge n. 107/2015)

La scuola propone macroaree di progetto che afferiscono alle priorità strategiche generali ed educative più sopra espresse. Per tali macroaree, volte a raggiungere i traguardi sotto elencati, sono individuate figure di staff a presidio di aree funzionali rilevanti.

Come concesso dalle norme vigenti, la scuola attiva spazi di autonomia e flessibilità al fine di inserire, nella programmazione curricolare, contenuti inerenti le finalità specifiche della scuola:

- ◆ Ebraico ed Ebraismo
- ◆ Potenziamento ore di lingua ebraica

EBRAICO ED EBRAISMO

L'Istituto Scuole della Comunità ebraica di Milano fonda le sue priorità sulla formazione dell'identità ebraica, naturalmente integrata con l'educazione europea e la didattica italiana, e sul senso di appartenenza al popolo ebraico. Nell'ambito dell'autonomia offre, quindi, agli studenti di ogni ordine e grado la possibilità di acquisire le conoscenze utili a definire e consolidare questo progetto educativo identitario e di arricchirlo imparando la cultura, la lingua, la storia e le tradizioni ebraiche. Tali insegnamenti sono organizzati in modo verticale: iniziano dal Nido e dalle scuole dell'Infanzia e Primaria, proseguono e si intensificano nella Scuola Secondaria di primo e di secondo Grado.

Gli obiettivi principali sono:

- prendere coscienza della propria identità
- seguire e comprendere le parti fondamentali di una Tefillà (preghiera) recitata insieme
- conoscere le norme ebraiche della vita quotidiana e dei giorni di festa
- saper mettere in pratica l'insieme delle norme studiate
- conoscere i tratti essenziali delle vicende del popolo ebraico e delle relazioni con la storia dei gruppi umani
- acquisire un approccio ai testi della tradizione scritta e orale
- saper porre domande e ragionare sulle possibili risposte date dai Maestri
- creare o incrementare il rapporto con la terra d'Israele e con la realtà israeliana
- prendere coscienza dei punti di contatto e delle differenze fra la cultura ebraica e quella del mondo circostante

Attività finalizzate (attività diversamente distribuite nei vari ordini):

- la Tefillà (preghiera) quotidiana, preceduta dalla Netilat Yadaym (abluzione delle mani)
- l'uso per i maschi di Kippà (durante la giornata scolastica) e degli zizit (durante la Tefillà)
- le Berachot (Benedizioni sul cibo) alla merenda
- la Birkat Hamazon (benedizione dopo i pasti) ogni giorno dopo il pranzo
- la Kabbalat Shabat (benedizioni e canti per l'entrata del Sabato) ogni venerdì;
- il racconto della Parashat Hashavua (le sezioni settimanali della Torà), con approfondimenti e insegnamenti di etica ebraica.
- la celebrazione delle ricorrenze del calendario ebraico che, nel corso dell'anno, avviene attraverso la riproduzione dei riti e delle usanze, la comprensione dei significati, dei simboli e delle storie ad esse collegate, oltre all'apprendimento delle canzoni, le recite e le rappresentazioni.
- lo studio testuale della Torà (libro di Bereshit), accompagnato dagli approfondimenti dei principali commentatori

Le altre aree formative saranno perciò utili per potenziare le linee di continuità:

- Interiorizzare regole sociali viste alla luce della "halachà, norme di vita" (competenza trasversale)
- Conoscere personaggi e periodi storici (Storia)
- Conoscere musiche tradizionali e popolari (Ebraico, Ed. Musicale)
- Esprimersi attraverso drammatizzazione, attività manuali, attività grafico pittorica (Animazione Teatrale, Educazione all'Immagine)
- Capacità di analisi del testo (Lingua)
- Conoscere la geografia e la storia dello Stato d'Israele (Geografia, Storia)

Infanzia:

Il progetto di ebraico ed ebraismo si pone come obiettivo prioritario l'arricchimento dell'identità ebraica di bambine e bambini mediante la trasmissione della tradizione ebraica, dei suoi valori e della sua storia, con l'insegnamento delle Mitzvot (precetti), del significato delle Feste, della recitazione delle preghiere quotidiane, delle benedizioni sui cibi e l'apprendimento degli elementi di base della lingua ebraica.

Nell'ambito della scuola dell'infanzia, e in supporto alle insegnanti di sezione, operano una referente per l'ebraismo, che cura e monitora lo svolgimento dei relativi progetti e interviene anche come specialista in sezione, e una morà/insegnante specialista di ebraico e di ebraismo che lavora con piccoli gruppi nel laboratorio di ebraico.

La referente, inoltre, dà il proprio contributo alla preparazione delle Feste ebraiche durante l'anno, e alla preparazione dello Shabbat, ogni venerdì tramite il racconto settimanale della Parashà, la realizzazione delle challot e la cerimonia della Kabbalat Shabbat con canti e benedizioni.

Primaria:

All'insegnamento dell'ebraismo sono dedicate 3 ore settimanali in I e II e 2 ore settimanali in III, IV e V, con l'insegnante specialista e altre 2 ore con l'insegnante di classe, che si dedica all'approfondimento delle feste e di altri argomenti legati alla tradizione ebraica; l'educazione ebraica permea quindi l'insegnamento di tutte le materie ed è fondamentale il lavoro interdisciplinare. L'ebraismo non è solo studio, ma anche un modo di vivere.

Le Mizvot, i precetti che regolano la vita ebraica, costituiscono una grande realtà di esperienza formativa. Gli allievi acquisiscono un bagaglio di nozioni e vivono con intensità, gioia e partecipazione i vari momenti di vita ebraica nella Scuola e fuori di essa. Un'importanza particolare ha lo studio delle fonti tradizionali. Questo metodo permetterà ad allieve e allievi di avere un primo contatto con il linguaggio ed il modo di ragionare della tradizione ebraica e di sviluppare il loro spirito critico. Il programma di Storia Ebraica prevede la trattazione dei periodi storici principali, dando particolare rilievo alla Storia antica e, negli ultimi due anni, alla storia contemporanea, con particolare riferimento al Sionismo e alla Shoà; tale programma è stilato dalla Commissione Shoà e Storia Ebraica, di cui al punto seguente.

PRIMARIA

SHOAH

Obiettivi: Trasmettere la memoria della Storia e del passato, i valori della tradizione, della religione, della Legge ebraica e fornire a studentesse e studenti una chiara coscienza della loro identità, facendo riferimento a valori etici, morali, culturali e religiosi profondi e antichi, che sono percepiti come valori fondanti e imprescindibili da tutti gli stakeholder coinvolti (famiglie, Ente gestore e docenti).

I percorsi didattici inerenti allo studio della Shoà e della Storia Ebraica, verranno decisi e stilati da una commissione apposita, formata da docenti con formazione consolidata, e dietro approvazione del Rabbino Capo.

Il programma di Storia Ebraica verrà coadiuvato anche da schede e materiali preparati dalla commissione. Per le linee guida della Shoà si farà riferimento alle direttive di Yad Vashem, Gerusalemme, e avrà l'ausilio del CDEC di Milano.

TEATRO

Obiettivi: Fornire ad allieve e allievi gli strumenti per costruire una propria interpretazione del mondo e della realtà e far loro acquisire abilità e competenze per poter comprendere, tradurre ed elaborare codici e linguaggi multipli.

Laboratorio teatrale

Il progetto teatrale ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza emotiva di alunne e alunni nei confronti di sé stessi e degli "altri" attraverso il gioco psicodrammatico e sociodrammatico. Il teatro sarà uno spazio per liberare le diverse potenzialità espressive dei bambini, indirizzare le loro energie in un percorso di crescita personale, entrare in contatto con quelle "parti di sé" che a causa di inibizioni personali o sociali spesso vengono fatte tacere. L'obiettivo comune sarà quello di progettare, attraverso la condivisione e la socializzazione, la messa in scena di un saggio finale.

Ogni classe sarà coinvolta in giochi sociometrici, di relazione, di creatività, di role-playing mutuati dalle diverse tecniche teatrali (mimo, narrazione, danza e clownerie). I percorsi tematici di ogni laboratorio variano di classe in classe in considerazione dello sviluppo psicofisico di ogni bambina e bambino e del gruppo.

PROGETTO POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (matematica, fisica e scienze)

Progetto “Frutta nelle scuole”:

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto alle bambine e ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

A questo scopo, l’obiettivo del programma è quello di:

- ◆ divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
- ◆ promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- ◆ diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, -IGP), di produzione biologica;
- ◆ sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare le bambine e i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Progetti “Amsa”:

Pensati per promuovere la raccolta differenziata e sensibilizzare i ragazzi e le ragazze sui temi di sostenibilità e cura ambientale, cambiamenti climatici e biodiversità, contribuendo al raggiungimento di alcuni degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Sono previsti incontri di formazione rivolti ai docenti e al personale ausiliario e distribuiti kit per la raccolta differenziata (contenitori per le classi, materiali didattici e informativi).

Ad alunne e alunni vengono proposte attività che riguardano la loro quotidianità; i temi verranno trattati con interdisciplinarietà didattica, con la proposta di incontri con esperti, brainstorming, lavori di gruppo e attività pratiche.

AREA SPORTIVA

Obiettivi: Sviluppare il senso di responsabilità, la puntualità nell'adesione agli impegni assunti, l'autonomia e il senso critico, favorendo altresì con il dialogo e il confronto non solo lo sviluppo sociale, ma anche quello cognitivo.

♦ Mini Olimpiadi per le prime e le seconde classi, Torneo Intersezione multisport per le terze, quarte e quinte classi.

♦ L'educazione motoria è materia curricolare e viene praticata da ogni classe un'ora alla settimana. L'attività viene svolta all'interno di una cornice ludica, concorre alla formazione della persona e tiene conto dell'evoluzione del bambino. La lezione è strutturata come processo ciclico in cui sono presenti momenti di progettazione, esecuzione e verifica prevedendo il coinvolgimento diretto delle bambine e dei bambini in ogni fase; inoltre propone stimoli costituiti da ostacoli che ogni bambino supera secondo le sue capacità.

♦ L'obiettivo "educativo-didattico" dell'educazione motoria è conseguire una base motoria più ampia possibile ed il movimento è al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale.

♦ Obiettivi trasversali: durante le lezioni si tiene conto dell'importanza di un lavoro interdisciplinare differenziato secondo le esigenze di ogni singola classe al fine di migliorare la trasferibilità delle informazioni e affinare la reazione stimolo e risposta appropriata. Nelle classi quinte si sottolinea una preparazione specifica che prepara bambine e bambini all'acquisizione dei prerequisiti fondamentali per la scuola secondaria di primo grado e volta ad affrontare al meglio le prove valutative (i test d'ingresso) che vengono effettuate all'inizio del nuovo ciclo di studi.

Obiettivi:

Accompagnare gli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola, consolidando azioni di orientamento esistenti e monitorando gli esiti nel passaggio di ordine per realizzare azioni di potenziamento e orientamento per far emergere inclinazioni individuali durante:

Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado

Finalità: favorire il passaggio di allieve e allievi da un ordine di studi all'altro, stimolando la curiosità dei ragazzi e attivando un confronto sereno e positivo tra genitori e insegnanti. Articolazione: open day per allieve e allievi, che potranno visitare gli spazi della scuola, conoscere Preside e insegnanti, assistere e, se possibile, partecipare ad alcune attività organizzate con studentesse e studenti della scuola secondaria di primo grado; incontro per l'informazione e il confronto tra dirigenti, genitori e insegnanti.

Progetto di inglese

Il progetto è proposto in piccolo gruppo ed è condotto da un'insegnante madrelingua. La modalità di lavoro in piccolo gruppo consente un percorso d'apprendimento della lingua inglese il più possibile individualizzato. Gli obiettivi, infatti, sono definiti in base alle competenze e alle conoscenze di bambine e bambini. L'attività, della durata di un'ora, prevede l'utilizzo di vari strumenti didattici: attraverso attività multidisciplinari, basate su esperienze quotidiane concrete quali il gioco, le attività manuali, le canzoni e il divertimento, ognuno apprende la lingua Inglese con le stesse modalità naturali con le quali imparano la propria lingua madre. Il gioco motorio, le immagini, le filastrocche e la musica sono parte integrante del progetto. L'insegnamento della lingua Inglese è previsto in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia.

Progetto di musica

L'attività con l'insegnante di musica intende avvicinare bambine e bambini al ritmo, ai suoni e alle produzioni musicali. Durante l'anno sono proposti momenti di ascolto, canzoni per bambini oltre che alcune inerenti le feste, utilizzo di semplici strumenti musicali.

Progetto "I bambini incontrano gli anziani: due generazioni a confronto"

Grazie alla sinergia di diversi attori del fare scuola e della rete di sostegno agli anziani della nostra Comunità, le morot in accordo con il responsabile della Residenza Anziani della Comunità Ebraica di Milano, presentano ai bambini un percorso di avvicinamento e valorizzazione della figura dell'anziano.

Il progetto mira a promuovere nei bambini il senso dell'importanza dell'anziano come:

- ◆ maestro di vita, risorsa preziosa, depositaria di racconti, insegnamenti e tradizioni antiche che vanno custodite come memorie uniche e inestimabili che costituiscono il nostro passato, parte del nostro presente e un monito fondamentale per il nostro futuro
- ◆ persona spesso in condizione di solitudine, bisognosa di affetto e di cure.

Non appena le condizioni sanitarie relative a questa pandemia lo permetteranno, i/le bambini/e si potranno recare in visita alla Residenza Anziani, in cui verranno organizzati dei momenti di incontro significativi. Attraverso la narrazione di storie vissute o celebrazioni della Kabbalat Shabbat o di altre festività, le diverse generazioni troveranno un momento di vicinanza nella storia personale e nella tradizione ebraica.

- ◆ ai bambini verrà spiegata l'importanza di prendersi cura di queste persone, andandole a trovare, portando loro un sorriso e la qualità del nostro tempo.

La Pandemia di Covid 19, purtroppo, ha momentaneamente interrotto le visite e gli incontri tra bambini/e e anziani. Nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia, però, è tenuto in grande considerazione il mantenere viva l'attenzione dei bambini relativamente alla generazione di nonni/e ed anziani come risorse di esperienze e memoria storica oltre che come figure affettive fondamentali.

USCITE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico, a discrezione del team educativo di ciascuna sezione, vengono proposte delle uscite didattiche pensate e organizzate considerando sia i bisogni e gli interessi del gruppo classe sia la progettazione pedagogica in corso. Le uscite sono occasioni di arricchimento del bagaglio di conoscenze e competenze di bambine e bambini.

Per approfondire le varie attività curriculari e per offrire ulteriori opportunità di formazioni, conoscenza e momenti di aggregazione, ogni anno gli insegnanti organizzano vari tipi di uscite didattiche a classi singole o parallele. I referenti di ciascuna attività sono i docenti di classe, ove non altrimenti indicato.

- Laboratori teatrali (Insegnanti di classe e specialista)
- Visite guidate a musei e mostre
- Luoghi di interesse scientifico
- Luoghi di interesse geografico e storico
- Oasi protette
- Laboratori grafico – pittorici
- Viaggi d'istruzione in città d'arte e di interesse culturale, per la durata di alcuni giorni a discrezione del team docenti, per le classi quinte

Viaggi d'istruzione da svolgersi in giornata

Spettacoli musicali interattivi e ogni altra opportunità culturale in itinere che possa integrare la programmazione annuale (Insegnanti di classe e specialista)

Attività con Istituzioni cittadine

Incontri con scuole e agenzie del territorio

- Le classi ospitano coetanei delle Scuole Primarie del territorio che si propongono per visitare la nostra Scuola nell'ambito dei programmi di Religione e Alternativa, per conoscere la religione e la cultura Ebraica. Solitamente queste visite vengono programmate con gli alunni delle classi IV e V, per una maggior possibilità di confronto in un ambito di colloqui fondati su basi consolidate e una migliore esposizione di fronte a invitate e invitati. Dopo una prima accoglienza, le classi esterne visitano i locali della nostra scuola e della Sinagoga, dove vengono presentati i concetti fondamentali dell'ebraismo. La Scuola solitamente offre una merenda conviviale per favorire la conoscenza tra studentesse e studenti, al di là della visita formale.

Collaborazione con l'Università

- ◆ Continua la collaborazione della nostra Scuola con gli Atenei milanesi, accogliendo studentesse e studenti che desiderano compiere il loro tirocinio o attuare osservazioni e ricerche educativo-didattiche nelle nostre classi, con il costante monitoraggio dei professori tutor di riferimento.

Progetti ATS di educazione sanitaria

◆ Annualmente vengono presi in considerazione i percorsi di educazione sanitaria proposti dalla ATS alle scuole e riguardanti tematiche inerenti la salute di bambine e bambini e delle loro famiglie. La classe quinta segue un "Programma di educazione sessuale – Lo sviluppo del corpo umano e la procreazione" che si svolge in quattro incontri di cui due con le famiglie e due con le ragazze e i ragazzi. Tali incontri sono concordati o con un Consultorio di riferimento o con una Dottoressa di fiducia contattata dagli insegnanti.

Prove di evacuazione (D. Lgs. 81/08 ex 626)

Ha lo scopo di far prendere coscienza alle ragazze e ai ragazzi dei rischi presenti a scuola e di contribuire alla formazione di una coscienza civica consapevole. Il piano di evacuazione dell'istituto prepara gli allievi della scuola ad abbandonare ordinatamente l'edificio, nel caso in cui, in seguito ad una situazione di pericolo o ad un evento straordinario ciò si rendesse necessario. Nel corso di ogni anno scolastico vengono, generalmente, effettuate due prove di evacuazione: una programmata ed una a sorpresa. Lo stesso progetto viene riproposto in tutti gli ordini di scuola.

Progetto monitoraggio classi prime

Per la precoce individuazione di eventuali D.S.A. al fine di approntare tempestivi interventi di rinforzo.

Progetto Biblioteca

Alunne e alunni possono accedere a una biblioteca interna alla scuola che, oltre al servizio di prestito dei libri, offre anche uno spazio piacevole dove realizzare laboratori didattici e attività ludiche che avvicinano bambine e bambini al mondo dei libri e stimolano l'interesse per la lettura come piacere ed arricchimento. Vengono stabilite regole tra la bibliotecaria e gli alunni relativamente alle modalità di utilizzo degli spazi e della cura dei libri, con la finalità di renderli responsabili nell'utilizzo di un patrimonio comune. In alcune classi è presente una piccola biblioteca di classe, gestita interamente dalle bambine e dai bambini sul modello della biblioteca della scuola, con catalogazione dei libri, prestito a casa, un bibliotecario a rotazione e momenti dedicati alla lettura individuale silenziosa.

Conoscere la Shoà

- ◆ Particolare rilievo e cura ha da sempre la trattazione della Shoá. Per approntare percorsi didattici adatti all'età della scuola primaria e alle implicazioni emotive delle bambine e dei bambini di una scuola ebraica, gli insegnanti sono stati formati presso Yad Vashem, il Museo della Shoà di Gerusalemme, presso la cui struttura hanno svolto più corsi di formazione e aggiornamento.
- ◆ I percorsi didattici inerenti allo studio della Shoà e della Storia Ebraica, verranno decisi e stilati da una commissione apposita, formata da docenti con formazione consolidata, e dietro approvazione del Rabbino Capo.
- ◆ Il programma di Storia Ebraica verrà coadiuvato anche da schede e materiali preparati dalla commissione. Per le linee guida della Shoà si farà riferimento alle direttive di Yad Vashem, e avrà l'ausilio del CDEC di Milano.

Lo sportello di ascolto psicologico

- ◆ Nelle classi della Scuola Primaria la psicologa è chiamata anche per interventi preventivi di costruzione del gruppo classe, di avviamento alla convivenza civile e democratica ed eventualmente, su richiesta dei docenti, anche per monitorare eventuali situazioni di disagio e apportare il proprio contributo per risolvere momenti difficili.

Altri progetti

Ogni anno, in base alle risorse offerte alla scuola, vengono organizzati progetti di diverso ambito (progetti bullismo, sacchi, arti circensi, progetto NET@...).

Strategie di intervento a favore dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali – BES

I Bisogni Educativi Speciali -BES- C.M.8 del 6 marzo 2013 comprendono 3 grandi categorie:

- ◆ Disabilità certificata - DiVersamente Abili - DVA - legge 104/1992
- ◆ Disturbi Evolutivi Specifici, cioè sia i Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA - legge 170 del 2010, sia altri Disturbi Evolutivi Specifici (disturbo del linguaggio, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività ...)
- ◆ Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e/o disagio familiare o psicologico.

Il punto di partenza dell'opera educativa è l'allievo, quindi l'intervento dell'insegnante aspira ad offrire a ciascun alunna e alunno i sostegni che potrebbero essergli utili per compensare i bisogni rilevati per quanto riguarda sia l'apprendimento, sia l'ambito emotivo-relazionale, e gli stimoli per sviluppare le proprie potenzialità.

Il lavoro di équipe pedagogica parte dall'osservazione di alunne e alunni, anche con l'ausilio prove oggettive e strutturate, e rende flessibile ed individualizzato l'itinerario educativo-didattico, utilizzando modalità mirate. Al fine di garantire le stesse opportunità formative e didattiche a tutte le alunne e gli alunni, la Scuola è impegnata nella realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati. Per tutti le bambine e i bambini con BES la scuola attiva risorse materiali, professionali ed umane atte promuovere la piena inclusione nella vita scolastica. Infatti, è possibile garantire una crescita armonica ed un sano sviluppo della personalità, solo inserendo il soggetto in una fitta rete di relazioni affettive e in un clima di accoglienza e sostegno, in grado di ascoltare le sue difficoltà e di sviluppare le sue potenzialità.

EMERGENZA COVID-19

Per far fronte all'emergenza sanitaria causata dall'epidemia di SARS Covid-19, la scuola primaria ha adottato la metodologia della Didattica Digitale Integrata, di cui si allega copia del regolamento.

La Didattica Digitale Integrata fornisce strumenti tecnologico-digitali atti ad una migliore fruibilità del servizio didattico scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

È lo strumento di controllo dei processi di apprendimento, di verifica dei traguardi che lo studente deve aver raggiunto, di monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola per favorire lo sviluppo delle competenze. Ha finalità formativa, poiché aiuta le allieve e gli allievi a prendere consapevolezza delle conoscenze, abilità e competenze acquisite e, dunque, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Ha per oggetto non solo gli esiti, ma anche il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo delle alunne e degli alunni. È oggetto di adeguata informativa per le famiglie, tramite la pagella del quadrimestre, integrata costantemente da colloqui con i docenti e da eventuali comunicazioni redatte su supporto cartaceo e online.

PRIMARIA

Verifica e valutazione della strategia attuata:

- ◆ in itinere
- ◆ finale

La validità di una modalità di intervento è data dalla sua rispondenza agli obiettivi di apprendimento previsti.

Verifica e valutazione dell'alunno

- ◆ la verifica è adeguata al programma svolto
- ◆ si valutano bambine e bambini per i reali progressi conseguiti durante il suo percorso didattico ed educativo
- ◆ si guidano alunne e alunni ad una autovalutazione affinché diventi consapevole delle proprie capacità e del proprio percorso didattico ed educativo

Procedure e strumenti di valutazione

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti di alunne e alunni viene effettuata secondo tabella. Le modalità di verifica sono di vario tipo: orali, scritte, pratiche, a carattere strutturato, semi strutturato, non strutturato, osservazioni occasionali e sistematiche.

| Giudizio di profitto In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari | LIVELLO DI PROFITTO |
|--|-------------------------------------|
| <p>Conoscenze complete, organiche, approfondite. Ottima capacità di comprensione e analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti. Esposizione fluida, chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche. Autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p> | AVANZATO |
| <p>Conoscenze generalmente sicure, complete e integrate con apporti personale. Buona capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale. Parziale autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.</p> | INTERMEDIO |
| <p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Elementare capacità di comprensione e di analisi, accettabile e corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato. Sufficiente capacità di effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p> | BASE |
| <p>Conoscenze parziali e frammentarie. Insufficiente capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali. Scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p> | IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE |

Allo scopo di assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione, sono adottati comuni criteri per l'assegnazione dei voti, per la individuazione della corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza.

VALUTAZIONE DI ALUNNE E ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

◆ Nella verifica e valutazione l'Istituto Scuole della Comunità ebraica di Milano tiene in considerazione la legislazione adottata a livello nazionale e provinciale nei casi di DSA (Disturbi specifici di apprendimento), legge 104 e BES. In presenza di certificazione ufficiale, i docenti applicano gli strumenti compensativi (fra cui si citano a titolo esemplificativo: tavola pitagorica; tabella delle misure, tabelle delle formule; calcolatrice; registratore; computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso) e le misure dispensative nei confronti di studentesse e studenti, in tutti i momenti di lavoro in classe e di valutazione.

◆ Nei confronti di alunne e alunni disabili si procede, di norma, a valutazioni differenziate, tenendo conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

◆ L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione di alunne e alunni (dpr 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI.

Valutazione degli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)

◆ Nel caso di alunne e alunni con Dsa regolarmente certificati, il Consiglio di classe compila un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi e i criteri di verifica e valutazione utilizzati e concordati con la famiglia, nonché i criteri di valutazione per le prove d'esame (legge 170/2010).

Valutazione degli alunni con DES o altri BES

Nel caso di alunne e alunni con BES il Consiglio di classe compila un Piano Didattico Personalizzato (PDP) solo se questo è condiviso e redatto in accordo con la famiglia.

La certificazione delle competenze

La Scuola ebraica di Milano, come scuola paritaria e come scuola particolarmente attenta alle indicazioni provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea, emette alla fine della classe quinta della scuola primaria una certificazione delle competenze acquisite da allieve e allievi ([DM n. 742/2017 - Allegato A](#)).

Gli ambiti più generali (asse dei linguaggi, matematico, tecnologico, storico sociale, digitale) si articolano in una serie di indicatori utili per un'osservazione attenta e continuativa. La competenza viene valutata sulla base di livelli recepiti dalle indicazioni europee.

Questa certificazione, oggetto di continua attenzione da parte dello Stato, consente di valorizzare ogni competenza posseduta dalla persona, in una logica di apprendimento permanente, non limitato alle attività strettamente didattiche, ma aperto a saperi o abilità costruiti anche al di fuori dei luoghi tradizionalmente deputati alla trasmissione della conoscenza.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'INCLUSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- ◆ L'osservazione sistematica di ciascun/a bambino/a nella sua globalità si configura come metodo elettivo per monitorare, raccogliere dati e intervenire sul processo di crescita del soggetto nelle varie aree di sviluppo (fisica, intellettuale, motoria, affettiva, relazionale e comunicativa), che, strettamente correlate, concorrono a costituire in modo armonico la personalità.
- ◆ Ogni bambino/a possiede modalità individuali e uniche per l'acquisizione delle tappe di sviluppo; possono cambiare i tempi di acquisizione, che dipendono dall'interazione di fattori ambientali e predisposizione genetica. Per questo, un passo fondamentale per promuovere lo sviluppo armonico di ciascuno è l'inclusione, nel lavoro educativo, di strategie, anche preventive, che possono aiutare a individuare precocemente gli specifici punti di forza e di debolezza, su cui eventualmente e/o precocemente intervenire.
- ◆ Per quanto concerne l'area linguistica, da alcuni anni viene effettuato un monitoraggio per osservare, nelle bambine e nei bambini lo sviluppo delle competenze metafonologiche, con l'obiettivo di prevenire eventuali futuri disagi: il riscontro di difficoltà in tale ambito costituisce, infatti, un indice predittivo di possibili disturbi nell'apprendimento della lettura e della scrittura e consente così di progettare tempestive e adeguate modalità di intervento didattico.
- ◆ Un'attenzione specifica viene posta nell'offrire significative proposte educative per ogni bambina e bambino, quindi anche per coloro che presentano difficoltà di adattamento o di apprendimento. In particolare, la presenza di bambini/e in situazione di handicap prevede la realizzazione di percorsi costruiti in stretta collaborazione tra i Servizi territoriali di Neuropsichiatria Infantile di riferimento, gli insegnanti di classe e sostegno e gli educatori, quando presenti – che, valorizzandone le risorse, ne favoriscano l'effettiva integrazione.

INCLUSIONE DI ALUNNE E ALUNNI DVA ALLA SCUOLA PRIMARIA

- ◆ L'inclusione di alunne e alunni DVA richiede la coordinazione fra competenze e ruoli diversi. Pertanto, la scuola crea intorno a bambine e bambini un team di supporto avvalendosi della collaborazione dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe, degli operatori socio-sanitari che hanno in carico la bambina o il bambino e della famiglia. Con quest'ultima, interlocutrice privilegiata, l'équipe pedagogica stabilisce rapporti di confronto e condivisione dei percorsi e delle scelte operative per offrire alla bambina o al bambino l'aiuto personalizzato che richiede.
- ◆ In classe, l'inclusione della bambina o del bambino è garantita dalla sua partecipazione all'interno del gruppo, dalla programmazione di compiti e provvedimenti specifici, dal rispetto dei suoi tempi e ritmi di apprendimento e dall'uso di speciali supporti materiali strutturati e non, giochi, schede e sussidi. Si propongono, inoltre, attività educative informali e si garantiscono sperimentazioni, laboratori, attività psicomotorie e di cooperative learning.

- ◆ La scuola, partendo dalla diagnosi medica e funzionale, seguendo il Curricolo, in accordo con gli insegnanti di classe, elabora un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) adeguato alle abilità e alle competenze raggiunte dalla bambina o dal bambino. Tali informazioni vengono integrate da un'osservazione in classe che permette di valutare come sia in grado di lavorare e partecipare alla vita di gruppo. In base ai risultati degli esiti formativi evinti dal loro accurato monitoraggio, si procede ad eventuali aggiustamenti del progetto per ottimizzare gli interventi e attuare percorsi migliorativi.
- ◆ Per poter realizzare un progetto efficace, la Scuola Primaria si propone di valorizzare la continuità educativa attraverso un adeguato raccordo tra i diversi ordini scolastici. Durante l'anno scolastico, pertanto, le équipes pedagogiche organizzano incontri con le docenti e i docenti degli altri ordini. Questi momenti di confronto sono finalizzati ad organizzare un lavoro mirato e condiviso, il più possibile adeguato alle reali esigenze di alunne e alunni.
- ◆ I docenti di sostegno arricchiscono la loro formazione attraverso corsi d'aggiornamento, seminari e stage su una molteplicità di metodologie e tematiche riguardanti la disabilità. All'interno della scuola, in momenti specificamente dedicati, possono essere attivate terapie indispensabili per la gestione di particolari disturbi dello sviluppo e della comunicazione. A tal fine, le insegnanti e gli insegnanti interessati saranno coinvolti in attività formative con gli specialisti del settore.

INCLUSIONE DI ALUNNE E ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI O ALTRI BES ALLA SCUOLA PRIMARIA

- ◆ Nell'ambito degli interventi messi in atto per favorire l'inclusione, si inseriscono le azioni rivolte agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con altri Disturbi Evolutivi Specifici (DES). In caso di alunne e alunni che evidenzino difficoltà di apprendimento si procede alla formazione di laboratori linguistici mirati al rafforzamento delle competenze risultate deboli.
- ◆ Nel corso della classe prima vengono somministrate a bambine e bambini segnalati dalle insegnanti e dagli insegnanti alcune prove per l'individuazione precoce di difficoltà specifiche dell'apprendimento. Nelle classi successive alla prima vengono utilizzate prove di valutazione per monitorare e seguire gli sviluppi individuali.
- ◆ Poter individuare precocemente eventuali problematiche di apprendimento rappresenta un traguardo importante proprio in una fase estremamente delicata dello sviluppo di bambine e bambini, sia perché consente alle insegnanti e agli insegnanti di attuare strategie più adatte ai bisogni dei propri alunni, sia perché un tempestivo invio della bambina e del bambino alle strutture sanitarie specialistiche permette, in caso la diagnosi di DSA o di altro DES venga confermata, di intervenire anche in sede terapeutica.
- ◆ Le bambine e i bambini con BES, secondo le indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la successiva C.M. dell'8 marzo 2013 che estendono il diritto alla personalizzazione del percorso di apprendimento a tutti gli alunni in difficoltà, hanno diritto a beneficiare di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica: tali strumenti sono utilizzati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.
- ◆ È prevista dalla LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 e successivo Decreto 5669 del 12 luglio 2011, la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) ovvero un "patto formativo" che va condiviso con la famiglia, per chiarire le linee generali del percorso di insegnamento/apprendimento individuale, sulla base delle indicazioni acquisite con la diagnosi. Con la C.M. 8 marzo 2013 il PDP si può predisporre anche per i bambini con BES non in possesso di una diagnosi, giustificandolo con una relazione del team dei docenti. È necessario che anche i genitori firmino il PDP per una maggiore trasparenza e condivisione del patto formativo.
- ◆ La scuola, nell'ambito dell'autonomia di cui al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, e gli insegnanti, nell'ambito della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione, sono liberi nell'individuazione delle modalità di insegnamento più idonee a corrispondere alle necessità di ciascun allievo e allieva, ivi compresi gli strumenti compensativi e dispensativi per gli allievi con DSA.
- ◆ Nella scuola è presente un insegnante referente dei Bisogni Educativi Speciali che fornisce un servizio di counseling agli insegnanti e ai familiari degli allievi, finalizzato all'individuazione, alla prevenzione e all'adozione di aiuti specifici da impiegare in ambito didattico-educativo per facilitare l'apprendimento di alunne e alunni in difficoltà.
- ◆ A Scuola è presente uno Sportello d'Ascolto Psicologico: è un servizio finalizzato alla promozione del benessere ed alla prevenzione del disagio. Si tratta di un libero spazio d'ascolto rivolto a genitori ed insegnanti che sentono la necessità di fare una consulenza nel totale rispetto della riservatezza. In questo spazio l'intervento della psicologa non ha finalità diagnostiche né terapeutiche, ma di sostegno ed orientamento. In presenza di dinamiche relazionali che possono creare disagio, la psicologa può intervenire sui gruppi classe in collaborazione con i docenti o su un singolo alunno su richiesta della famiglia. La Scuola collabora con i Servizi Sociali della Comunità.

- ◆ Obiettivi, finalità, strumenti e metodi per l'inclusione sono dettagliatamente descritti nei Piani annuali inclusione, elaborati dal Gruppo di Lavoro Inclusione - GLI - ed approvati dal Collegio Docenti (vedi allegato...).

ORGANIZZAZIONE

SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

Dirigenza Scolastica e Collaboratori:

- ◆ Dirigente scolastico
- ◆ Collaboratore/collaboratrice D.S.
- ◆ Referente BES
- ◆ Direttore Ebraismo
- ◆ Referente Ebraismo

Area Gestione:

- ◆ Segreteria Scolastica
- ◆ Segreteria Amministrativa

Area Realizzazione: *Referenti Scuola dell'Infanzia*

- ◆ Commissione Ordine materiale scolastico e smistamento
- ◆ Commissione Orario
- ◆ Commissione Registro (archivio progetti annuali delle sezioni)
- ◆ Commissione BES
- ◆ Commissione PTOF
- ◆ Commissione Contatti scuole per tirocinio
- ◆ Commissione Referenti Covid 19
- ◆ Commissione raccordo nido-infanzia e infanzia-primaria
- ◆ Commissione Feste Ebraiche

Specialisti Scuola dell'Infanzia:

- ◆ Specialista Ebraico ed Ebraismo
- ◆ Specialista Musica
- ◆ Specialista Inglese

Specialisti Scuola Primaria:

- ◆ Specialista Ebraico
- ◆ Specialista Ebraismo
- ◆ Specialista Musica
- ◆ Specialista Inglese
- ◆ Specialista Educazione Motoria

COMMISSIONI E INCARICHI:

- ◆ Animatore Digitale
- ◆ Referente Bullismo
- ◆ Commissione PTOF
- ◆ Commissione Shoà E Storia Ebraica
- ◆ Commissione Bollettino
- ◆ Commissione Raccordo Infanzia
- ◆ Commissione Raccordo Secondaria
- ◆ Commissione Gruppo GLI
- ◆ Commissione Invalsi
- ◆ Commissione Orario
- ◆ Commissione Feste Ebraiche

- ◆ Commissione Prove Oggettive
- ◆ Commissione Gite
- ◆ Commissione Mensa
- ◆ Commissione Materiale
- ◆ Commissione Ambiente
- ◆ Commissione CLIL
- ◆ Commissione Calendarizzazione

Figure Specialistiche:

- ◆ Sportello Psicologico
- ◆ Sicurezza
- ◆ Pronto Intervento

Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

La Scuola dell'Infanzia si pone in continuità con il Nido nel sostenere bambine e bambini nei loro processi di apprendimento e di crescita, attuando uno scambio comunicativo costante finalizzato alla creazione di stili educativi coerenti.

Si pone in continuità con la Scuola Primaria prevedendo un sistema di rapporti interattivi, ponendo attenzione alla coerenza degli stili educativi e abituando bambine e bambini all'ascolto e al confronto anche attraverso il rispetto di alcune importanti regole e anticipando alcune conoscenze proprie della Scuola Primaria.

Il "progetto continuità" tra la Scuola Primaria e gli altri ordini di Scuola prevede momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo atti a promuovere la continuità del processo educativo; si esplica in:

Raccolta di dati relativi alle competenze cognitive, alle capacità relazionali, alla sfera emotiva che evidenzia le effettive capacità/difficoltà dell'alunno, validi come punto di riferimento per i passaggi agli ordini scolastici successivi

Coordinamento dei curricoli dei diversi ordini di scuola, che abbiano come finalità il raggiungimento di un'autonomia pratica come capacità di gestione del proprio sapere, l'acquisizione di competenze, abilità, sistemi di padronanza delle strutture delle varie discipline, l'alfabetizzazione culturale (imparare ad imparare).

Progettazione nella pratica di lavori comuni, attraverso:

- ◆ attività di confronto e collaborazione incrociata tra insegnanti dei diversi ordini per concordare prerequisiti e obiettivi comuni e per un proficuo scambio di informazioni che tenga conto delle abilità cognitive degli alunni, delle capacità di relazione di bambine e bambini svantaggiati nelle classi di passaggio
- ◆ incontri di alunne e alunni con i futuri insegnanti
- ◆ incontri ed eventuali attività in comune per le classi di passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria
- ◆ partecipazione degli alunni delle classi quinte ad alcune lezioni della Scuola Secondaria di Primo Grado

- ◆ conoscenza dei percorsi didattici adottati dai diversi ordini
- ◆ individuazione dei referenti per il raccordo con gli altri ordini
- ◆ incontro tra insegnanti e bambine e bambini dell'ultimo anno della nostra Scuola dell'Infanzia e gli iscritti alla Prima Primaria provenienti da scuole esterne
- ◆ continuità del percorso educativo/formativo a favore degli alunni diversamente abili
- ◆ Formazione delle classi

Scuola Primaria: le classi vengono formate da una Commissione, composta dai seguenti membri: insegnanti della classe uscente della Scuola dell'Infanzia, un insegnante della Scuola Primaria non coinvolto con le prime classi, un genitore delegato dal Consiglio d'Istituto, non coinvolto nelle prime classi, e il Dirigente Scolastico, se non coinvolto direttamente, o chi ne fa le veci.

La Commissione segue determinati criteri:

- ◆ analisi del profilo elaborato da insegnanti del team della nostra Scuola dell'Infanzia, con particolare riferimento alle abilità cognitive e alla socializzazione
- ◆ analisi dei profili di bambine e bambini provenienti da altre scuole
- ◆ equilibrio tra il numero di maschi e femmine
- ◆ equilibrio tra gli "anticipi"
- ◆ equilibrio delle provenienze linguistiche
- ◆ inserimento mirato e consapevole degli alunni diversamente abili e con disagio

Scuola Secondaria di Primo Grado: le insegnanti e gli insegnanti della Scuola Primaria collaborano ai lavori della Commissione Formazioni Classi Prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

- ◆ analisi del profilo elaborato dalle insegnanti e dagli insegnanti di scuola primaria
- ◆ esiti finali della scuola primaria
- ◆ equilibrio tra il numero di maschi e femmine
- ◆ equilibrio tra gli "anticipi"
- ◆ equilibrio delle provenienze linguistiche
- ◆ inserimento mirato e consapevole degli alunni diversamente abili e con disagio

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

| Attività formativa | Priorità strategica correlata |
|---------------------------|--|
| PROGETTO UCEI | <p>Il valore delle differenze e la gestione dei conflitti.</p> <p>Il progetto intende fornire approcci metodologici e strategie educative utilizzando concetti e valori pratici e operativi che fanno tesoro di alcuni fondamenti dell'ebraismo: l'etica del rispetto, l'etica della giustizia, l'etica della responsabilità e l'etica dell'amore per il prossimo e della Ahavat Israel.</p> <p>Una comunità che include è una comunità che pensa e che progetta tenendo a mente tutti; che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, cioè in risposta al bisogno del singolo, ma sul migliorarsi organizzativamente perché nessuno possa mai sentirsi come non appartenente, non pensato, non accolto. Tali consapevolezza possono essere cresciute negli alunni solo attraverso la crescita degli adulti di riferimento (genitori, insegnanti ed educatori). È il pensiero degli adulti infatti che alimenta e sorregge il pensiero dei bambini e dei ragazzi.</p> |
| PROGETTO INTERNO EBRAISMO | <p>Argomenti vari</p> <p>Aggiornamento interno di ebraismo, coordinato col rabbinato, secondo tematiche che emergono necessarie per l'andamento didattico ed educativo delle e dei docenti</p> |
| PROGETTO YAD VASHEM | <p>Didattica della Shoah</p> <p>Continua la formazione dei docenti sulle tematiche della Shoah. Oltre a conferenze e incontri in ambito comunitario e cittadino, i e le docenti partecipano a seminari presso la sede di Yad Vashem a Gerusalemme, organizzati dal Centro Studi Internazionale sulla Shoah e i "Figli della Shoah" di Milano.</p> |
| PROGETTO WEBINAR | <p>Argomenti vari</p> <p>Il Corpo Docente si attiva con frequenza per assistere a webinar proposti online da vari enti a cui i docenti sono iscritti o collegati. Di solito le tematiche proposte sono relative a valutazione, prove di realtà, correzione invalsi, argomenti specifici sulle materie di interesse del o della docente.</p> |
| PROGETTO INCLUSIONE | <p>Il corpo docente si impegna in maniera costante a frequentare corsi e organizzare aggiornamenti interni sul tema dell'inclusione dei DSA e BES.</p> <p>In particolare i temi di particolare rilevanza e novità sono la disprassia, rispetto alla quale la scuola è legata all'Associazione Disprassia e Famiglie -AD&F.</p> <p>La Dirigenza Scolastica Organizza corsi sul DSA.</p> |
| CORSO UCEI DIDATTECH | <p>Corso on line "Strumenti didattici interattivi per la Scuola dell'Infanzia"</p> |